

FONDI DEL PNRR

I sindacati vigileranno sui contratti dei nuovi lavoratori

Luca Preziosi

Anche i sindacati entrano nella partita dei fondi Pnrr. A Padova arriveranno centinaia di milioni di euro, che oltre a coinvolgere le ditte, gli appalti e gli enti locali, ovviamente serviranno per contrattualizzare migliaia di lavoratori che si occuperanno delle grandi opere. A partire dalle linee del tram.

Proprio per fare in modo che tutto si svolga in maniera regolare, ieri è stato firmato un protocollo di intesa per creare un tavolo di confronto e monitoraggio sui progetti finanziati attraverso il Pnrr a livello locale. A sottoscrivere il sindaco Sergio Giordani, il segretario generale della Cgil Aldo Marturano, quello della Cisl Samuel Scavazzin e il coordinatore provinciale della Uil di Pa-



La firma del protocollo d'intesa di sindaco e sindacalisti

dova Massimo Zanetti.

«Ci stiamo avvicinando alla realizzazione di grandi opere che cambieranno completamente il volto di Padova e questi protocolli sono fondamentali affinché tutto avvenga nella massima trasparenza» sostiene Giordani. La firma

del protocollo è conseguente a quella nazionale del 23 dicembre scorso, sottoscritto dai segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e dal presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi. Il Pnrr prevede infatti la partecipazione e il confronto preventivo con i sindacati

sugli investimenti e le riforme, sia a livello nazionale che a livello territoriale. A loro spetterà soprattutto il controllo sui contratti dei lavoratori.

Questo protocollo assicura alle parti sociali un ruolo attivo e propositivo nella complessa fase dell'attuazione

dei progetti, delle riforme e degli investimenti del Pnrr, non soltanto a livello centrale tramite i tavoli nazionali con le amministrazioni titolari degli interventi, ma anche tramite i tavoli territoriali mediante una governance del piano il più possibile partecipata e capillarmente articolata.

«Vigileremo sui diritti dei lavoratori affinché vengano rispettati», dicono Marturano, Zanetti e Scavazzin. «Questo è un tavolo di sostanza, perché il Pnrr avrà una grande ricaduta sull'occupazione dopo la crisi nera dovuta alla pandemia, soprattutto per giovani e donne. Qui si parla di inclusione sociale e di legalità, quindi la sinergia con le istituzioni è fondamentale. È la prima pietra per una collaborazione più importante e anche per una Padova migliore».

Il decreto legge prevede lo svolgimento di periodici tavoli, sia di settore che territoriali, finalizzati e continui sui progetti di investimento e sulle ricadute economiche e sociali, sulle filiere produttive e industriali, oltre che sull'impatto diretto e indiretto anche sui singoli ambiti territoriali e sulle riforme settoriali. Il tavolo nato ieri prevede che il Comune riferisca con cadenza periodica predefinita e si confronti su tematiche quali: attuazione dei progetti, modalità di impiego delle risorse, ricadute economiche e sociali, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro. Sarà composto dal sindaco o dagli assessori delegati, dalla segreteria generale e dai dirigenti di riferimento e da un rappresentante per ciascuna delle tre organizzazioni sindacali.—